

L'ALTRO SPORT I NOSTRI PROTAGONISTI

IL TECNICO VINCENTE

«I MIEI RAGAZZI LO MERITANO
PRIMA DI ESSERE UNA SQUADRA
SONO UN GRUPPO DI AMICI»

I NUMERI

LA PIETÀ 2004 HA CHIUSO CON 59 PUNTI
19 VITTORIE, 2 PAREGGI E 5 SCONFITTE
MIGLIOR ATTACCO CON 68 RETI

PIETÀ 2004, IL TRIONFO VALE DOPPIO

Calcio Gli Juniores di Aiazzi conquistano il titolo provinciale da outsider e dopo un avvio stentato

IL LEICESTER di Prato si chiama Pietà 2004. Certo, l'impresa dei bianconeri nel campionato juniores provinciale (girone di Pistoia) non è paragonabile, a livello sportivo, al miracolo di Wardy e compagni. Certo, in panchina non sedeva Claudio Ranieri, ma Fabio Aiazzi (con tutto il rispetto del caso, ci mancherebbe). Ma la gioia di aver vinto il campionato partendo da outsider, in fondo, è quasi la stessa. La Pietà 2004, infatti, dopo un avvio stentato, fatto di risultati altalenanti, infortuni, difficoltà nel costruire una rosa completa, pian piano ha costruito e coltivato un sogno importante. Sogno che ha coronato nello scorso weekend, superando per 2-1 in rimonta nello spareggio decisivo gli acerrimi rivali della Galcianese (reti di Catalani e



GIOIA La formazione del Pietà 2004, vittoriosa nel torneo provinciale

Secchi). E' servito infatti lo scontro diretto fra le due pratesi, arrivate entrambe al primo posto a pari merito con 59 punti, per edretare chi potesse avere diritto, il prossimo anno, a giocare fra gli juniores regionali. E come in un film dalla trama avvincente, la Galcianese, squadra costruita per fare bene in questa stagione, era riuscita a portare allo spareggio la squadra di aiazzi proprio battendola nell'ultima giornata della regular season.

«SONO felice per i ragazzi, se lo meritano, perché prima di essere un'ottima squadra sono un gruppo di amici - commenta proprio mister Aiazzi -. Questa è stata la nostra arma in più, insieme al bel gioco. Da febbraio, quando siamo arri-

vati in testa al campionato, abbiamo iniziato a crederci davvero. E' stata una stagione durissima e fino a tre giornate dal termine c'erano almeno 5 squadre in lotta per il titolo. Ancora non mi sembra vero di aver vinto». La Pietà 2004 ha chiuso con 59 punti, frutto di 19 vittorie, 2 pareggi e 5 sconfitte. Anche i numeri parlano di un campionato davvero da incorniciare: ben 68 i gol segnati (miglior attacco del girone) e appena 27 le reti subite (terza miglior difesa). Ecco la formazione che ha vinto il campionato juniores provinciale: Anwar, Fanti, Gacci, Barbieri, De Filumeno, Meoni, Catalani, Porciani, Batino, Secchi, Denti, Borsari, Bacarelli, Tesco, Santanni, Carbone, Felici, Mariotti, Rindi, Manganello. All. Aiazzi.

Leonardo Montaleni

Tennis

Torneo Città di Prato Si entra nel vivo

ENTRA nel vivo il 34esimo Torneo Internazionale Under 18 Città di Prato. Tanti i giocatori interessanti in campo. Tra gli italiani tanti applausi per il giocatore di casa, Federico Iannaccone, che ha superato Arnaboldi con un doppio 6-4. Anche l'altro atleta del Tc Prato, Carlo Donato, ha passato il turno superando 3-6, 6-4, 6-2 l'egiziano Khamis. Bravo Coppini a superare lo svedese Jaeger 3-6, 6-3, 6-3. Nel femminile fuori l'italiana Viviani ad opera della canadese Wong (6-7, 6-3, 6-2) mentre l'azzurra Emma Lioi ha battuto 6-4, 2-6, 6-1 l'olandese Kruijer, numero 6 del tabellone. La vera sorpresa del torneo è stata - però - l'affermazione dell'italiana Giulia La Rocca, che ha eliminato la prima favorita, la peruviana Schaefer, (6-3, 5-7, 6-4). In campo oggi anche Lucrezia Stefanini e Lisa Piccinetti.

Tennis Tavolo

Addio a Giontella Talento straordinario

ROBERTO Giontella, il giocatore italiano più eclettico nella storia del tennistavolo, molto apprezzato a Prato per aver vinto con la Capp Plast tre scudetti consecutivi negli anni Ottanta, è morto sabato pomeriggio in un incidente con la sua moto a Milano. Il «Pupo» come veniva chiamato nell'ambiente per l'aspetto da eterno ragazzo, se ne è andato all'età di 60 anni dopo una vita dedicata interamente al ping-pong. Nato a Roma, viveva ormai da anni a Milano dove continuava a partecipare all'attività veterani. Nei suoi anni trascorsi a Prato, Giontella aveva lasciato il segno dal punto di vista umano e sportivo. «Roberto era un talento straordinario - ricorda Giovanni Bambagioni, ex presidente della Capp Plast - Ha vissuto una vita sempre al limite. Ma aveva dei colpi incredibili, tra i migliori al mondo».

Scherma Soddisfazioni per lo Sporting Prato a Riccione

Sabrina Becucci: fioretto d'oro Prova da applausi agli italiani

UN FIORETTO perfetto quello di Sabrina Becucci che bisca il titolo dello scorso anno e si conferma campionessa italiana nella categoria Allieve. L'atleta dello Sporting center Prato, impegnata nella 53ª edizione del Gran Premio Giovanissimi che si è svolto dal 27 aprile al 3 maggio a Riccione, ha sbaragliato la concorrenza e vinto tutte le gare nel girone di qualificazione, piazzandosi al secondo posto nella classifica provvisoria, dietro alla milanese Tortelotti. Nella fase ad eliminazione diretta Sabrina è stata impeccabile: nervi saldi, nemmeno una sbattutissima duello, vinto 15-13

HA SUPERATO senza problemi le prime due eliminazioni dirette per poi incontrare nei sedicesimi la comense Clarissa Cremonesi, con la quale ha ingaggiato un combattutissimo duello, vinto 15-13

all'ultimo assalto. Agli ottavi la giovane fioretista ha regolato 15-10 la portacolore di Frascati. Nella semifinale tutta toscana contro la pisana Ginevra Puccini, Sabrina ha mostrato la solita tena-

Il percorso

**L'atleta pratese ha battuto
in finale la milanese Tortelotti
A settembre il raduno azzurro**

cia vincendo per 15-9 per poi trionfare nella finalissima contro la milanese Tortelotti. Oltre al titolo nazionale, l'atleta pratese si è aggiudicata anche il trofeo Kinder più sport, strappando così il pass per il raduno degli azzurrini che si terrà a settembre. Lo Sporting Scherma Prato può gioire anche per il risultato ottenuto da Gabriele Nencioni, che al suo primo



PROMESSA Sabrina Becucci

campionato italiano si è piazzato al quinto posto su 147 bambini. Godendosi i due ottimi risultati, ora lo Sporting si prepara ai prossimi campionati italiani Cadetti e Giovani, in programma tra due settimane ad Acireale. Mentre venerdì, nella sala d'arme dei vigili del fuoco in via Paronese, si terrà l'inaugurazione delle attività paralimpiche.

Alessandro Pistolesi

Ciclismo Autorità, sportivi e tanti appassionati sono intervenuti all'evento allestito a Campi dalla figlia Elisabetta. Molti i complimenti per la splendida iniziativa

Mostra sulla carriera di Nencini, grande successo per il 'campione senza tempo'

TROPPO piccolo il foyer del Teatro Dante-Carlo Monni di Campi Bisenzio per contenere autorità, ospiti, sportivi, appassionati di ciclismo che hanno voluto essere presenti alla cerimonia di inaugurazione della mostra sulla carriera di Gastone Nencini, uno dei grandi campioni del nostro ciclismo, superbamente curata e allestita da Elisabetta Nencini figlia del campione mugellano. Tra le autorità il presidente del Consiglio Regionale della Toscana, Eugenio Giani con il consigliere regionale Jacopo Alberti, il sindaco di Campi Emiliano Fossi che as-

sieme a Elisabetta Nencini e Giani ha tagliato il nastro tricolore inaugurando la mostra. Il vice sindaco di Barberino di Mugello Sara Di Maio, l'assessore allo sport del Comune di Fiesole Francesco Sottili, il presidente del Comitato Regionale Toscana di ciclismo Giacomo Bacci con Alessandro Dolfi (Struttura Tecnica) e Carlo Iannelli componente la Procura Federale della FCI, Franco Bitossi, Maria Pia Biaggio moglie di Gastone Nencini, Giovanni Battista e Lapo Nencini figli del compianto campione di Bilancino. Marco Ballestracci, scritto-

re, cantante blues, attore vincitore del Premio Bancarella dello sport e autore di libri sul ciclismo e sul calcio, ha raccontato in chiave ironica la storia della tappa, dove Nencini perse per soli 28» il Giro d'Italia dal francese Anquetil quest'ultimo aiutato da Coletto e Carlesi.

MOLTI i complimenti per Elisabetta Nencini per l'allestimento della mostra e l'idea di creare un'onda continua di nove metri di racconto della vita sportiva di Gastone Nencini: un libro aperto, dove le immagini

si susseguono in ordine cronologico alle parole autorevoli di chi ha scritto e raccontato del «Leone del Mugello». Un percorso emotivo che, risveglia l'immagine di un campione senza tempo, che fu, anche e soprattutto, un uomo grande, buono e raro. La mostra che rientra nelle iniziative promosse in vista della partenza della tappa Campi Bisenzio-Sestola (17 maggio) del Giro d'Italia rimarrà aperta fino al 18 maggio e può essere visitata tutti i giorni dalle ore 17 alle 20.

Antonio Mannori